A Cagliari fino al 30 aprile

# Da domani la conferenza sarda dell'agricoltura

*Grande rilievo della manifestazione che si tiene alla vigilia della presentazione del piano quinquennale di rinascita*

**Dalla nostra redazione**

CAGLIARI, 24.

La Conferenza regionale dell'agricoltura è convocata dal 26 al 30 aprile a Cagliari. Essa si tiene a pochi giorni dalla grande giornata di scioperi e di manifestazioni indetta dal Comitato regionale per la riforma agraria, in un momento particolarmente drammatico e delicato per la vita della regione. Scaturita dalle richieste del movimento contadino democratico durante le grandi lotte della fine del '63. l'importante assise ha luogo proprio in un momento decisivo per la rinascita dell'Isola. Infatti, siamo alla vigilia della presentazione del programma quinquennale del Piano di rinascita e pressante si fa la esigenza di definire, nell'ambito della programmazione regionale, linee, misure e strumenti per far uscire dalla crisi l'agricoltura sarda ed avviarla verso quel rinnovamento così insistentemente rivendicato dalle masse contadine

Il compagno on Alfredo Torrente, responsabile della Commissione agraria del Comitato regionale del PCI, nell'editoriale che apparirà sul prossimo numero di «Rinascita sarda» afferma, fra l'altro, che due linee di politica agraria si scontrano intorno al Piano e saranno certamente dibattute con ampiezza nelle imminenti conferenze regionali per l'agricoltura.

La Giunta dell'on Corrias è oggi ad un bivio: alla conferenza regionale dovrà scegliere: o schierarsi con i monopoli e gli agrari, per uno sviluppo capitalistico dell'agricoltura sarda, fondata sulla grande azienda — una linea, questa, che comporta lo spopolamento ulteriore delle campagne e la ripresa dell'emigrazione — oppure schierarsi con i contadini ed i pastori, per uno sviluppo democratico delle campagne fondato sulla proprietà coltivatrice ed allevatrice liberamente associata ed assistita dal potere pubblico.

Fino ad oggi, purtroppo, dopo l'approvazione della legge n. 58 e dopo il sostanziale rinvio del Piano di rinascita, la politica agraria della Regione ha continuato sulla vecchia strada. E non vale dire — come sottovoce si dice — che le scelte fondamentali si faranno sul programma quinquennale. D'altra parte, sono le scelte di domani, quelle del programma quinquennale nelle campagne, proprio al centro della Conferenza regionale dell'agricoltura. «E se, come ancora crediamo — conclude il compagno Torrente — nella Giunta e nella maggioranza ci sono forze disposte a battersi insieme a noi e ai contadini per la linea democratica di sviluppo dell'agricoltura, questa linea avanzerà, e con essa avanzerà lo schieramento che lo sostiene. Se invece queste forze non si batteranno, si assumeranno la grave responsabilità di avere ancora una volta lasciato il passo ai monopoli e agli agrari».

La Giunta Corrias, come già è avvenuto per il programma per le infrastrutture turistiche previste dal Piano (due miliardi e mezzo offerti ai vari Aga Kan e agli altri grandi speculatori privati sulle aree costiere per realizzare una serie di strade e di linee elettriche atte ad incrementare il turismo cosiddetto «di qualità»), sembra avviata ancora una volta ad operare una scelta classista che è una scelta di destra.

Non vi è dubbio che all'interno della maggioranza è in atto una lotta, ma sono ancora le forze di destra ad avere il sopravvento, anche per la mancanza di coraggio e la indeterminatezza dimostrata dalle correnti cattoliche che si richiamano ad istanze sociali. Significativa, a questo proposito, le tesi che da qualche tempo va enunciando l'assessore Deriu.

Il Piano di rinascita auspica, per il contadino e l'allevatore sardi, l'assunzione di responsabilità in tutte le fasi di rinnovamento e di sviluppo dell'agricoltura. Invece, l'assessore Deriu, che questa sera ha tenuto una conferenza stampa, sostiene che contadino e allevatore devono assumere responsabilità soltanto nella fase di «associazione cooperativa del produttore per il controllo e l'inserimento competitivo nel mercato». Tale assunzione di responsabilità, limitata a quella fase, non è sufficiente né decisiva ai fini di un effettivo rinnovamento e sviluppo dell'agricoltura sarda, in particolare della pastorizia. Il compagno Luigi Marras, per esempio, intervenendo a nome del nostro partito alla recente conferenza agraria provinciale dell'agricoltura, di Sassari, ha osservato che proprio in funzione dello sviluppo economico e produttivo devono essere viste le riforme strutturali dell'assetto fondiario e dei rapporti contrattuali Il problema della riduzione ed eliminazione della rendita fondiaria è pregiudizievole per ogni politica di sviluppo.

**g. p.**

## Manifestazione per la Spagna a Pisa

PISA, 24.

**Nel nome di Julian Grimau, il cui ritratto campeggiava dietro al tavolo della presidenza, s'è svolta mercoledì al cinema Odeon una grande manifestazione di solidarietà con la lotta del popolo spagnolo. Vi hanno preso parte il generale repubblicano Juan Modesto, il poeta Marcos Ana, Enriques Agnoletti, presidente del Consiglio federativo toscano della Resistenza, l'onorevole Italo Bargagna, presidente provinciale del Consiglio della Resistenza e dell'ANPI; con essi sono stati chiamati alla presidenza gli studenti Di Stefano dell'UGI e Bicocchi dell'Intesa cattolica e un rappresentante della scuola normale superiore. Ideale Guelfi un pisano che fece parte delle brigate garibaldine, i rappresentanti di tutte le associazioni e dei partiti antifascisti.**

**La grande giornata di solidarietà promossa dalle organizzazioni studentesche e dalle associazioni antifasciste era iniziata nella mattinata con un ricevimento offerto alla delegazione spagnola nella sede del Palazzo provinciale nel corso del quale l'onorevole Anselmo Pucci ha rivolto un breve, caloroso saluto a Juan Modesto e Marcos Ana.**

**Nel pomeriggio era stato proiettato il film «Morire a Madrid» e anche in questa occasione il cinema era gremito in ogni ordine di posti. La delegazione spagnola era stata poi ricevuta dal vice sindaco dottor Piaggesi e dall'assessore comunale professoressa Cecchini.**

## Catania: grande successo dell'U.G.I.

CATANIA, 24.

Nei giorni scorsi gli universitari catanesi hanno votato per le elezioni dell'Assemblea rappresentativa universitaria. L'Unione goliardica catanese ha ottenuto un notevole successo, guadagnando 5 seggi, mentre i neofascisti del GUF (gruppo universitario fiamma) ne hanno persi due. Le liste tecniche sono completamente scomparse. Il gruppo universitario monarchico non si è neppure presentato alle elezioni Dei 62 seggi da attribuire, 18 sono andati all'Unione goliardica (che ha cinque seggi in più delle precedenti elezioni e 9 in più delle elezioni dello anno accademico '61-'62), 15 sono andati all'Intesa, 18 al GUF, 11 all'AGI (associazione goliardi indipendenti)

E' da rilevare che mentre fino ad oggi la percentuale dei votanti, 30-35 %, era stata piuttosto scarsa sia in assoluto sia anche a confronto di altre università, oggi essa salta al 50 % grazie alla costante opera di sensibilizzazione politica compiuta dalle organizzazioni democratiche. Inoltre, l'incremento del numero dei voti avuti dall'AGI, di tendenza liberale, che ha avuto 8 seggi in più è da attribuirsi più che altro al fagocitamento dei voti delle liste tecniche (senza qualificazione politica, senza programma, senza idee, di tendenza qualunquista) ed al fatto che il GUM (gruppo universitari monarchici) non ha presentato una propria lista, facendo inserire come indipendenti i candidati monarchici nella lista dell'AGI. Si deve constatare inoltre con soddisfazione che fanno sempre meno presa sulla gioventù universitaria le intimidazioni teppistiche, le corruttele e il clientelismo, mentre si nota tra le masse studentesche un sempre più vivo anelito di rinnovamento. L'Unione goliardica, forte dei brillanti risultati conseguiti (un incremento di 255 voti, da 685 a 940), potrà oggi incontrarsi su un piano di parità e senza ammettere alcuna settaria discriminazione con l'Intesa cattolica, sperando che questa riesca finalmente ad operare una scelta decisiva, superando i dissensi che esistono nel suo seno fra appartenenti al FUCI, ai gruppi giovanili DC, alla gioventù di Azione cattolica e alle congregazioni mariane. La formazione di una giunta esecutiva di tendenza democratica varrebbe a riportare finalmente alla normalità la vita degli organismi universitari e a realizzare importanti riforme quali la costituzione dei consigli di facoltà, la votazione per lista di ateneo, la istituzione dei seggi in provincia, a rafforzare gli organismi culturali (centro universitario teatrale e centro universitario cinematografico), a rivalutare gli istituti rappresentativi, a creare un effettivo e proficuo dibattito fra le varie forze politiche esistenti nell'università, onde battersi per la soluzione dei problemi degli universitari, primo fra tutti l'effettiva affermazione del diritto allo studio.

## Contro i brogli della bonomiana nel Pisano

PISA, 24.

L'Alleanza contadina ha chiesto, prima con un telegramma e poi con una lettera, al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, al sottosegretario Simone Gatto, al prefetto di Pisa, che venga condotta una attenta inchiesta sulle elezioni per il rinnovo delle Mutue dei coltivatori diretti che si sono avute nella provincia

L'Alleanza contadini giudica infatti che numerose illegalità siano state commesse dai «bonomiani» i quali hanno fatto di tutto per assicurarsi la vittoria A questo non sono riusciti anche se nei loro comunicati, manipolando le cifre, affermano tanto nella seconda tornata elettorale l'Alleanza ha aumentato in percentuale del 2,5% passando dal 27% al 29,5 per cento mentre la «bonomiana» ha perduto altrettanto In alcuni comuni, dove non è avvenuta la cancellazione in massa degli elettori che si conoscevano come simpatizzanti della Alleanza la lista democratica ha riscosso vistosi successi: a Pomarance è passata dal 33 al 48,1% e, se le elezioni si fossero svolte nella piena legalità, la Mutua sarebbe senz'altro stata conquistata A San Miniato l'Alleanza sale dal 24,6 al 31,8, a S. Croce dal 31,1 al 37,7, a Chianni dal 29,4 al 34,9 e così è avvenuto in altri comuni.

## Celebrazione del voto del 28 aprile a Castelferretti

ANCONA, 24

Domenica 26 aprile su iniziativa delle sezioni del PCI della bassa valle dell'Esino — Falconara alta, Montemarciano, Monte S. Vito, Grancetta, Castelferretti e Camerata Picena — sarà celebrata a Castelferretti la giornata della vittoria elettorale per ricordare l'impetuoso balzo in avanti del nostro partito nelle elezioni politiche del 28 aprile scorso. Sarà organizzato un convegno per esaminare la situazione dell'agricoltura della valle dell'Esino

La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Sergio Zamporlini Nel pomeriggio, il compagno Romano Ledda, del Comitato centrale del PCI, terrà un pubblico comizio sul tema: «Il rispetto del voto del 28 aprile, e la difesa dei diritti dei lavoratori».

La riserva di caccia di Parrano

# Quaranta poderi distrutti per gli svaghi dei «potenti»

**Il «nipote della FIAT» - Una lunga storia di espropri per «conversioni culturali»**

**Nostro servizio**

PARRANO, 24

*Un personaggio poco noto della famiglia FIAT e il marchese Franco Fantauzzi, unico nipote di Valletta. Di questo «giovin signore» si parla soltanto a Parrano, un piccolo comune aggrappato in alto sul costone che si erge a fianco della ferrovia Roma-Firenze nel tratto Orvieto-Chiusi depauperato per la continua emorragia di contadini che scappano dalle campagne.*

*Quello di Franco Fantauzzi è un nome che ricorre in molte società finanziarie, nei consigli di amministrazione di diversi gruppi industriali, ma nessuno sa, tranne chi lo deve sapere, che questo giovane marchese è importante soprattutto perchè è nipote diretto di un potente, cioè figlio della figlia di Valetta*

*Ma quello che ci interessa non sono certamente fatti privati di una famiglia: noi vogliamo invece parlare della riserva di caccia della Società per Azioni Azienda Agraria Principato di Parrano Mille ettari (circa trenta chilometri di perimetro da percorrere in largo e in lungo in su e in giù tra i comuni di Parrano e Montegabbione) di bosco, di prato, di terra che era fertile e coltivata Si tratta di una vecchia azienda agraria, prima del principe Ruspoli poi di parenti e di amici di Mussolini (certi Gaggioli e Monti) divenuta nel '52-'53 una grande riserva di caccia con tanto di reticolati ad opera della sopra citata società.*

*Quaranta poderi ove lavoravano altrettante famiglie di mezzadri Complessivamente da questi poderi si raccoglievano oltre tremila quintali di grano e olio e vino pregiato in quantità Quaranta famiglie di contadini vuol dire che almeno 200-300 bocche si sfamavano con quelle terre, più, «naturalmente» gli agrari. Questa gente fu gettata sul lastrico dalla decisione di trasformare l'azienda agraria in riserva di caccia A nulla valsero le proteste dei contadini Dal '52 iniziarono gli espropri che colpirono anche alcuni contadini che avevano un fazzoletto di terra al di là della «frontiera» dei Valletta*

*Dalla grande azienda torinese il «giovin signore» ha imparato i metodi coercitivi: licenziamenti di braccianti dall'azienda agraria, espropri per pochi quattrini con il «placet» del Ministero dell'Agricoltura. Perchè è interessante notare che il marchese Fantauzzi, avvalendosi di bene immaginabili aderenze, si è sempre presentato ai contadini con in mano le carte in regola per cacciarli dalla terra, a «fini sociali». Anzi si dice che il Ministero dell'Agricoltura abbia agevolato l'azione dell'Azienda di Parrano ritenendo di favorire un'opera di conversione colturale. Non a caso all'interno della riserva c'è ancora qualche allevamento di gregge speciale e di altri animali pregiati, come i cinghiali. In realtà si è trattato di una conversione; ma di una conversione da terra fertile, coltivata ad una terra utile solo agli svaghi di rampolli di grandi industriali. Una dimostrazione: il Castello settecentesco di Parrano è stato restaurato e dentro la riserva c'è una «dacia» con piscina ed altre comodità ove si rilassano, si distendono dopo le battute al cinghiale i grandi amatori della caccia. Ma sono poi darvero autentici patiti della doppietta quelli che vanno a caccia nella riserva di Parrano? No: qui si decide, in una atmosfera cordiale, sulle grandi commesse di lavoro per il monopolio torinese*

*Per avere il terreno sgombro da possibili ostacoli e da «sguardi» maligni si è tentato più di una volta di capovolgere l'attuale maggioranza al Comune*

*La DC si è subito prestata a presentare la candidatura di Fantauzzi che ha pensato poi bene di rinunciare, dato che il 51% degli elettori hanno votato comunista eleggendo a sindaco il compagno Elia Galannello*

*Ma il Fantauzzi e gli altri non hanno desistito: sono passati dall'attacco politico a quello dell'esercizio di una discriminazione aperta nei confronti di quanti, di volta in volta, si opponevano alle requisizioni e ai licenziamenti Abbiamo avvicinato uno di quelli che hanno avuto a che fare con la Società, il contadino Umberto Tedeschini. La sua è una storia eloquente: «Quelli del marchese Fantauzzi — ci dice con in volto le lacrime — mi hanno tolto gran parte della terra Si sono presentati con l'autorizzazione del Ministero Poi, a riscatto della terra, mi giunse un vaglia di 1 800 lire. l'ho rifiutato Ho fatto l'esposto al Ministero, conservo ancora la ricevuta della raccomandata ma non ho avuto risposta Ogni — continua Tedeschini — non posso coltivare nulla perchè gli animali che sono nella riserva mi divorano tutto e nessuno mi dà un soldo per risarcirmi dei danni».*

**Alberto Provantini**

NELLA FOTO: *una panoramica della riserva di Parrano.*

## Conferenza del PCI dell'Elba

LIVORNO, 24

Con la partecipazione di 54 delegati, si è svolta domenica scorsa la IV Conferenza dei comunisti elbani per discutere il seguente o d g «Il partito, la sua iniziativa politica e la sua organizzazione all'Elba, per una affermazione unitaria delle classi lavoratrici, per una programmazione democratica intesa a creare condizioni di sviluppo economico, sociale e civile, e a favorire l'ingresso dei lavoratori alla direzione della cosa pubblica».

La conferenza è stata aperta dal compagno Adelmo Galli, segretario uscente del Comitato di Zona I compagni professor Uberto Lupi (P S I U P.) e Sergio Stefanelli (P S I) hanno portato il saluto delle loro organizzazioni; successivamente sono intervenuti nel dibattito numerosi delegati delle sezioni.

Il compagno Bruno Bernini, segretario della Federazione, ha concluso i lavori.

La conferenza Elbana, dopo aver approvato, nelle sue grandi linee il contenuto del documento di tesi posto in discussione nei congressi di sezione e nella conferenza stessa, sia nella parte economica che in quella politica relativa alla situazione dell'Elba e nazionale, ha proceduto alla elezione del nuovo Comitato di zona, il quale, approvato all'unanimità, risulta così composto: Danilo Alessi, Fabrizio Antonini, Alfio Baldetti, Natale Bosi, Angiolo Braschi, Athos Caprilli, Vincenzo Cascione, Vezio Colli, Giuseppe Costanzo, Elvio Diversi, Nevio Falchi, Adelmo Galli, Anna Bonelli Galli, Franco Gasparri, Giordano Geri, Sauro Giusti, Luigi Luppoli, Franco Mediani, Ennio Mercantelli, Giuseppe Mibelli, Dino Padovani, Nello Paolini, Plinio Pellegrini, Elio Pisani, Tebaldo Regini, Oder Tagliaferro e Franca Tolone.

Nei prossimi giorni, il Comitato di Zona terrà la sua prima riunione per eleggere il segretario, la Segreteria ed il Comitato direttivo.

## Terni: la nuova segreteria della CCdL

TERNI, 24.

Il Comitato direttivo della C.C.d.L., nella sua ultima riunione, dopo aver preso atto delle dimissioni del compagno Domenico Romani dall'incarico di segretario aggiunto, in seguito all'assunzione da parte dello stesso di incarichi di partito, e rivolto al medesimo il più vivo ringraziamento per la opera svolta nell'organizzazione sindacale, ha proceduto alla nomina della nuova segreteria che risulta così composta: Bartolini Mario, segretario responsabile; Capponi Bruno, segretario aggiunto; Tobia Comunardo, membro; Alcini Arduino, membro; Francesconi Goriano, membro.

Il Comitato direttivo ha inoltre chiamato a far parte del Comitato esecutivo, quale membro supplente, il compagno Ivo Borghetti.

Il Comitato esecutivo, dopo tale nomina risulta composta dai compagni: Bartolini Mario, Capponi Bruno, Tobia Comunardo, Alcini Arduino, Francesconi Goriano, Proietti Divi Ettore, Laurenti Ferdinando, effettivi, Ferri Emilio e Borgetti Ivo supplenti.

La segreteria camerale si è a sua volta riunita per esaminare alcuni importanti problemi, ed ha deciso di promuovere iniziative per il collocamento, la istruzione professionale, lo statuto dei diritti dei lavoratori, la difesa dei lavoratori dagli infortuni sul lavoro. Ha infine deciso di organizzare per la metà di maggio, nel quadro di una giornata di iniziative e di lotte, una manifestazione provinciale per la riforma agraria e per lo sviluppo economico dell'Umbria.

## Ascoli S.: convegno sulle risorse metanifere

ASCOLI SATRIANO, 24.

Un importante convegno sullo sfruttamento delle risorse metanifere della provincia e in special modo dell'Agro di Ascoli è stato tenuto in questa cittadina Al convegno, promosso dal commissario prefettizio, si è giunti dopo una serie di manifestazioni popolari

Ampia la tematica del convegno, di rilievo gli interventi che, più che soffermarsi sulla polemica facile sulla consistenza reale dei giacimenti, hanno voluto indicare alcuni problemi connessi allo sfruttamento del metano, quelli cioè dell'indirizzo economico che sarà dato alla industrializzazione inerente.

E' stato sottolineato con forza che il metano deve divenire una energia per lo sviluppo industriale della provincia, della regione e non trasformarsi in incontrollabile rivolo di ricchezze per i monopoli.

All'Assemblea delle Province

# Battaglia sui contenuti del piano per la Puglia

**Bloccate le manovre della DC e delle Camere di Commercio**

**Dal nostro corrispondente**

BARI, 24.

L'Assemblea dell'Unione delle Province pugliesi si è impegnata a presentare entro un mese le proposte per il Comitato tecnico scientifico che dovrà collaborare alla redazione di un piano economico regionale secondo le linee che saranno indicate dall'Assemblea stessa. Inoltre ha deciso di utilizzare la somma di 12 milioni che sarà a disposizione del Comitato e degli organismi preposti alla programmazione regionale, con l'impegno di presentare pn piano finanziario più elaborato per le future attività del Comitato.

Queste le decisioni più importanti prese dall'Assemblea nel corso della riunione, alle quali si è giunti dopo un vivace e serrato dibattito durante il quale è apparso evidente il tentativo delle Camere di Commercio di svuotare il contenuto del precedente ordine del giorno dell'Assemblea col quale veniva chiaramente stabilito che l'Unione delle Province era l'unico organo preposto all'indirizzo e alla direzione del piano regionale di sviluppo.

In contrasto con queste decisioni, all'inizio della seduta, il Presidente dell'Unione delle Province pugliesi, prof. Fantasia, proponeva la nuova linea della DC e cioè l'integrazione nell'Assemblea dei rappresentanti delle Camere di Commercio e di altri enti, la cui presenza avrebbe finito con lo svuotare l'autorità degli enti elettivi e i contenuti della politica di programmazione.

Di fronte ad un ordine del giorno dei rappresentanti comunisti e alla chiara presa di posizione del compagno Vania, Presidente della Provincia di Foggia, i rappresentanti dc hanno proposto una sospensiva nel corso della quale si è addivenuti alle decisioni già indicate all'inizio di queste note.

Il dibattito è stato contrassegnato da un intervento dei compagni Sicolo e Magno e dei socialisti Conte e Tarricano i quali assieme hanno sostenuto la validità delle decisioni prese lo scorso gennaio e la necessità di arrivare al più presto a proposte concrete in ordine al Comitato tecnico scientifico e ai problemi finanziari. La DC, partita con una certa sicurezza, si è vista costretta a rivedere le sue posizioni ed infine si è dichiarata d'accordo nell'impegnare il Presidente a presentare al più presto proposte per il Comitato tecnico scientifico e per il suo finanziamento

Il dibattito svoltosi all'Assemblea delle Province pugliesi su un tema così urgente qual è quello della programmazione regionale ha dimostrato quanto forti e pesanti siano le ipoteche dei gruppi di pressione all'interno della DC e come questa ne subisca i ricatti; anche se di fronte alla decisa opposizione degli altri gruppi politici e alla realtà di una drammatica situazione economico sociale ritrova equilibri e adattamenti

Le prossime settimane ci diranno fino a che punto la DC e quelle forze che all'interno di essa affermano di muoversi sulla via del rinnovamento, sono capaci di contrastare la linea dei gruppi di pressione

Nel corso della riunione il Presidente Fantasia ha annunziato che nel prossimo mese di maggio si terrà il convegno interregionale per l'approvvigionamento idrico, per il quale ha auspicato ancora una volta la presenza del Ministro dei Lavori Pubblici più volte invitato. Questa presenza è ritenuta indispensabile in quanto senza un impegno governativo il problema non troverà una concreta soluzione.

Le popolazioni pugliesi e lucane non intendono più stare al gioco della politica degli equilibrismi e dei compromessi che finora hanno caratterizzato la linea della DC sul problema dell'acqua per le regioni pugliese e lucana. E' l'ora delle scelte precise e del contatto con le popolazioni alle quali bisogna spiegare senza equivoci quale linea si intende seguire E qui è la responsabilità di tutto il governo il quale, attraverso il Ministro dei Lavori Pubblici dovrebbe fornire le più ampie spiegazioni e le più sollecite proposte.

**Italo Palasciano**

## Manifestazioni del Ventennale della Resistenza

**Oggi, nel quadro delle manifestazioni per il Ventennale della Resistenza avrà luogo, dopo un corteo, un comizio in Piazza della Vittoria a Livorno, nel corso del quale parleranno Bruno Bernini, Giorgio Campi, Gianfranco Merli e Ugo Spadoni.**

**In provincia di Sassari parleranno oggi Luigi Berlinguer a Uri, e Salvatore Lorelli a Nuri; domani Luigi Berlinguer a Ittiri e Nino Manca, Bruno Casu e Nino Ganau nelle frazioni di Sassari.**

**In provincia di Campobasso parleranno oggi Felice Pannunzio e Guglionesi e Alfredo Maraffini a S. Martino in Pensilis.**

Oggi e domani

# A congresso la DC ternana

**Consistenza e posizioni delle correnti**

**Dal nostro corrispondente**

TERNI, 24.

I democristiani ternani terranno il loro congresso provinciale ordinario sabato e domenica (25-26 aprile) presso la Domus Gratiae. Il congresso non designerà i delegati al Congresso nazionale della DC che si terrà il 28 giugno prossimo, ma ha, dato la situazione, un particolare significato politico Indicativi ed indubbiamente importanti sono i risultati delle assemblee sezionali svoltesi in tutta la provincia Sui 5000 iscritti alla DC i fanfaniani hanno raccolto 3800 voti, 800 sono andati alla corrente moro-dorotea e 400 preferenze sono state acquisite dalla «nuova sinistra». Insomma, si registra una sonora sconfitta della corrente che oggi gode della maggioranza in seno al Consiglio Nazionale della DC. Si afferma e si consolida invece la corrente di Fanfani che a Terni raccoglie l'on Filippo Micheli, Presidente del Piano Economico Regionale di Sviluppo, il sen Romolo Tiberi, il segretario provinciale dott Ido Carnevali, il dott Sergio Ercini della Giunta esecutiva nazionale dei giovani DC, il prof Renato Rinaldi capogruppo al Consiglio Comunale di Terni, il dott Malvetani presidente della Cassa di Risparmio, l'avv. Nicolini segretario del comitato comunale di Terni, il segretario comunale di Narni Giorgio Liberati ed il dirigente dei giovani Bordino, assieme al gruppo collegato a Malfatti. Nel gruppo dirigente dei fanfaniani confluiscono uomini portatori di posizioni spesso diss.mili: ma che, comunque, hanno compiuto una interessante esperienza per la formulazione del piano economico regionale, come nel caso di Micheli, Ercini, Tiberi e Malvetan. Si tratta di uomini che, come Rinaldi, hanno pur sempre avuto momenti di contatto con tutto lo schieramento delle forze democratiche sui problemi economici e sociali della città e della regione.

Ma, tenendo anche presenti le posizioni equivoche recentemente fatte proprie da Fanfani, non c'è dubbio che la più avanzata posizione è quella del gruppo della «nuova sinistra». I maggiori esponenti della nuova corrente sono: il segretario delle Acli dott Giuseppe Bruno, il dott Luigi Cambioli consigliere al Comune di Terni: l'avv Nicola Molè consigliere comunale di Terni e il dott. Macchiaruio segretario dei gruppi aziendali democristiani. La «nuova sinistra» rappresenta insomma le organizzazioni sindacali cattoliche: le Acli, i Gad e la CISL, nonchè la «fronda» dei giovani intellettuali C'è attesa tra l'opinione pubblica politicizzata per questo congresso della DC perchè ne dovrà definire la posizione in merito al Piano Regionale di Sviluppo. A questa attesa vi deve essere una risposta tanto da parte dei fanfaniani che della «nuova sinistra».

**a. p.**

# Provocazioni fasciste respinte in Abruzzo

**Vietati comizi indetti dal MSI per il 25 aprile a Chieti e all'Aquila**

**Dal nostro corrispondente**

CHIETI, 24.

In seguito alla pronta reazione dei cittadini democratici, dei partiti antifascisti e delle associazioni partigiane, la questura di Chieti ha vietato un comizio che era stato indetto, con fini apertamente provocatori, proprio per la giornata del 25 aprile dal MSI: avrebbero dovuto parlare Almirante e Delfino Il comizio non sarà autorizzato neanche per domenica 26.

Avuta notizia della decisione dei fascisti di tenere la manifestazione, in una riunione comune presso il Consiglio Provinciale i rappresentanti del Consiglio Federativo della Resistenza, del Comitato Volontari della Libertà, dell'ANPI, dell'Associazione Famiglie Martiri, dell'Associazione Perseguitati Politici, della Brigata Medaglia (insignita di Medaglia d'Oro della Resistenza), della Camera del Lavoro, della CISL, della UIL, della DC, del PCI, del PRI, del PSDI, del PSI del PSIUP, hanno votato un ordine del giorno chiedendo che fosse negata l'autorizzazione

Nella giornata di oggi migliaia di volantini sono stati distribuiti alle fabbriche e ai giovani avanti alle scuole, mentre centinaia di copie di un manifesto unitario sono stati affissi sulle mura della città.

Delegazioni di cittadini e dirigenti politici e partigiani si sono recati dal prefetto e dal questore.

Nella giornata di domani 25 un corteo di cittadini con alla testa le bandiere dell'ANPI e del Comune e gli amministratori comunali, provinciali, nonchè dirigenti politici e sindacali e delle associazioni, muoverà dal palazzo comunale, si snoderà lungo le vie della città e convoglierà nella piazza ove con una lapide è ricordato il sacrificio di sangue di 48 nostri cittadini trucidati dai tedeschi con la complicità dei fascisti

* * *

L'AQUILA, 24.

L'unità delle forze antifasciste aquilane ha fatto fallire uno sconcio tentativo di provocazione dei neofascisti locali, che avevano organizzato per il 25 aprile un comizio di Almirante e Delfino.

Il comizio di Almirante e Delfino è stato infatti vietato dalla locale questura e i fascisti hanno visto crollare nel ridicolo il loro tentativo di provocazione. Nella ritrovata unità la città invece celebrerà il 25 aprile con una grande manifestazione pubblica, indetta dall'Amministrazione comunale che avrà luogo in piazza Palazzo, nel corso della quale parlerà l'antifascista ex sindaco dell'Aquila, avv. Antonio Rainaldi.

A conclusione della manifestazione, un corteo si recherà a deporre una corona di fiori ai piedi della lapide che ricorda il sacrificio dei 9 martiri aquilani e al monumento ai caduti.

## Conferenza a Bari sui rapporti italo-bulgari

BARI, 24.

Il ministro plenipotenziario di Bulgaria a Roma, Krum Christov, parlerà martedì prossimo, 28 aprile, alle ore 18.30 nella sala consiliare della Camera di Commercio, sui rapporti economici tra l'Italia e la Bulgaria.

La conferenza è stata organizzata dalla rivista «Civiltà degli Scambi» organo della Fiera del Levante e della Camera di Commercio e nel quadro degli scambi di vedute tra rappresentanti diplomatici, operatori economici, imprenditori dei diversi Paesi al fine di stimolare la collaborazione economica e di favorire le intese commerciali Italia e Bulgaria, per la loro vicinanza geografica, sviluppano un discreto volume di scambi, imperniati soprattutto sulle importazioni in Italia di prodotti agricoli, semi oleosi e seta artificiale e sulle esportazioni in Bulgaria di macchinario per l'industria pesante, prodotti siderurgici finiti, fibre artificiali sintetiche e concimi.

## Raduno regionale contadino a Napoli

NAPOLI, 24

**Domani e domenica si svolgerà a Napoli una grande manifestazione contadina regionale per la costituzione dell'Alleanza Contadina Campana.**

**I lavori inizieranno in mattinata con una relazione del sen. Mario Gomez e saranno conclusi da un discorso dell'on. Giuseppe Avolio.**

**Domenica migliaia di contadini della regione campana confluiranno a Napoli, dove, in piazza Matteotti, parteciperanno ad un comizio del vice presidente dell'Alleanza Nazionale dei Contadini, Giorgio Veronesi.**